

FACOLTÀ BIBLICA • PUBBLICAZIONI

Makhbaròt / מהברות / Quaderni biblici

N. 72 - Aprile 2019

Il corpo della donna nel periodo mestruale

Ez 36:17

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Si noti la relazione che viene stabilita in *Ez* 36:17: “Quando quelli della casa d’Israele abitavano il loro paese, lo contaminavano con la loro condotta e con le loro azioni; la loro condotta era davanti a me *come* l’impurità della donna quando ha i suoi corsi”. Più specificamente, nel testo ebraico originale si legge: “Come [la] impurità della נִדְדָה [niddàh] fu [la] via di loro [degli israeliti] davanti a me”.

Il vocabolo ebraico *niddàh* (נִדְדָה) indica qui la mestruazione. Come aggettivo lo troviamo in *Ez* 18:6 in cui si parla di una “donna mentre è impura [נִדְדָה (niddàh)]”; anche in *Ez* 22:10 si parla di una donna *niddàh* (נִדְדָה), “impura” (NR), “in stato di mestruazione” (CEI). Ciò che qui ci interessa particolarmente è comunque *Lv* 15.¹

In *Lv* 15:25 è detto: “La donna che avrà un flusso di sangue per parecchi giorni, fuori del tempo delle sue mestruazioni, o che avrà questo flusso oltre il tempo *delle sue mestruazioni* [נִדְדָה (niddatàh)]², “di *niddàh* di lei”, sarà impura per tutto il tempo del flusso, come durante le sue mestruazioni”. In *Ez* 36:17 la *niddàh* nel corpo femminile causata dal mestruo è presa a paragone della devastazione della terra. Ora, qual è il vero concetto che sta dietro la parola נִדְדָה (*niddàh*)?

Nella traduzione italiana interlineare a cura di Roberto Reggi il vocabolo *niddàh* è tradotto “immondezza”, mentre in *Ez* 36:17 è tradotto “mestruazione”. Dobbiamo pensare che mestruazione e immondezza si equivalgano? Questa strana idea è suggerita anche dai lessici ebraici. L’autorevole *Dizionario di ebraico biblico* del competentissimo gesuita spagnolo Luis Alonso Schökel (1920 –

¹ Questo articolo, come il precedente - [71. Marzo 2019 \(La purità e l’impurità\)](#) - e come i prossimi, tratta dell’impurità come importante categoria di *genere*.

² In *Lv* 15 troviamo la parola נִדְדָה (*niddàh*) per ben otto volte, ai vv. 19, 20, 25 (qui tre volte), 26 (due volte) e 33.

1998), già professore alla Facoltà Biblica del Pontificio Istituto Biblico, dà di נִדְדָּה (*niddàh*) questa definizione: “Immondizia, spazzatura, lordume, avanzo, scarto, spreco, porcheria; impurità, mestruazione, periodo, regole”. Il *Dizionario di ebraico e aramaico biblici* di Philippe Reymond, già docente presso l’Università di Ginevra, nella sua definizione di נִדְדָּה (*niddàh*) mette invece al primo posto le mestruazioni: “1. Regole, mestruazione (considerata come impurità rituale); > 2. Impurità”. Si noti il segno > presente nella definizione: significa “diventa / si evolve in”. Su ciò dovremo tornare.

Si osservi intanto che il dizionario dello Schökel annette a *niddàh* il significato principale di “immondizia” e che lo abbina poi alle mestruazioni. La stessa cosa fa l’*Hebräische und Aramäische Wörterbuch zum Alten Testament* di W. Gesenius e F. Buhl. L’*Hebrew and Aramaic Lexicon of the Old Testament* di W. Koehler. W. Baumgartner dà come primo significato “flusso di sangue, mestruazione della donna” e come secondo “separazione, abominio, contaminazione”³. Anche nel *Theologischen Wörterbuch zum Alten Testament* vengono abbinate “mestruazioni” e “ripugnanza”.

Gli abbinamenti che spesso vengono fatti tra impurità e mestruazioni ci spingono ad analizzare i testi biblici.

L’unico passo biblico in cui – nelle norme bibliche relative alla purità – la *niddàh* è collegata all’impurità si trova in *Lv* 15:26b, che in *NR* suona così: “Ogni mobile sul quale [la donna mestruata] si sederà sarà *impuro* [טָמֵא (*tamè*)], come l’*impurità* [טִמְאָת (*tumàt*)] delle sue mestruazioni”. Si noti però come la parola *niddàh* è collegata a ben altro che l’impurità nei seguenti passi:

<i>Nm</i> 19:9	“Acqua di <i>purificazione</i> ” – מֵי נִדְדָּה (<i>mè niddàh</i>)	In ebraico “acqua” è un <i>pluralia tantum</i> , uno dei nomi che si usano solo al plurale: מַיִם (<i>màym</i>), un duale che significa “acque”. מֵי (<i>mè</i>) è la forma costrutta e significa “acque di”
<i>Nm</i> 19:13	“L’acqua di <i>purificazione</i> ” – מֵי נִדְדָּה (<i>mè niddàh</i>)	
<i>Nm</i> 19:20	“L’acqua di <i>purificazione</i> ” – מֵי נִדְדָּה (<i>mè niddàh</i>)	
<i>Nm</i> 19:21	“L’acqua di <i>purificazione</i> ” – מֵי נִדְדָּה (<i>mè niddàh</i>)	
<i>Nm</i> 31:23	“L’acqua di <i>purificazione</i> ” – מֵי נִדְדָּה (<i>mè niddàh</i>)	

Come si evince da questi passi, la *niddàh* è qui collegata alla *purificazione*. Lo Schökel cita nel suo dizionario tutti e cinque questi passi, classificando le מֵי נִדְדָּה (*mè niddàh*) come “acque lustrali”, tuttavia li pone sotto la definizione a) di נִדְדָּה (*niddàh*), la principale, di cui dà come prima definizione “immondizia”.

Ma quale concetto è allora contenuto nel termine נִדְדָּה (*niddàh*)? Il *Dizionario di ebraico e aramaico biblici* di



Philippe Reymond, con la sua definizione di

נִדְדָּה (*niddàh*) che mette al primo posto le mestruazioni e fa derivare da queste “impurità”, ci spinge ad una scrupolosa analisi dell’impiego della parola *niddàh* nella Sacra Scrittura. Cosa che faremo nei prossimi articoli.

נִדְדָּה : cs. נִדְדָּה, sf. נִדְדָּה: – 1. *regole, mestruazione* (considerata come impurità rituale) *Lv* 12,2; נִדְדָּה מֵי acqua della purificazione *Nm* 19,9; > – 2. *impurità* *Lv* 20,21.

³ In questa definizione, alla definizione neutra di mestruazione viene abbinata la connotazione molto negativa di qualcosa di abominevole.